



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

PIANO DELLA QUALITÀ PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE
MODELLO DI AQ CORSO DI STUDIO – AREA GESTIONALE

PROCESSO: RIESAME

COD.: AQ_CDS_AG/01

Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Laurea magistrale in Ingegneria Civile

Classe: LM-23 – Ingegneria Civile

Sede: Reggio Calabria

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM)

Primo anno accademico di attivazione: 2009–2010

Nuova offerta formativa: 2013–2014 modificata ampiamente con la coorte 2014–15

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Michele Buonsanti (Coordinatore del Corso di Studi) – Responsabile del Riesame

Prof. Pasquale Fabio Filianoti

Prof. Giuseppe Mortara

Sig. Fabio Panella – Rappresentante gli studenti:

Altri componenti

Dr.ssa Anna Romeo. (Funzionario Tecnico Amministrativo con funzione di responsabile CS LM23)

L'audizione delle parti sociali è avvenuta in data **30 novembre** 2016, all'interno di una riunione con tutti i corsi di laurea afferenti il DICEAM. Parimenti è stata consultata la commissione paritetica dalla quale è pervenuto apposito documento di valutazione.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue. Sulla base del materiale acquisito dal Coordinatore, integrato da altro materiale, ottenuto personalmente o per via telematica (es. Rapporti Alma Laurea, esperienze in altri CdS di altri Atenei, documenti ANVUR sulla attivazione e gestione in qualità dei corsi di studi, documenti ufficiali della U.E. sulla didattica, in particolare su: *Modernisation of Higher Education, recommendations for improving quality in teaching and learning*”, materiale diversificato inerente sempre la qualità di formazione specialistica e professionalizzante (es. syllabus corsi di Accademia delle FF.AA., alta specializzazione in Europa e USA).

Tutto ciò, al fine di poter allargare orizzonti e conoscenze, non tanto in valutazione bensì, in comparazione e proposizione successiva. Il processo di formazione qualificata è un fatto globalizzato, quanto fondamentale e prioritario, nelle organizzazioni ad alta responsabilità/scientificità, entro cui i dipartimenti possono/devono essere collocati.

La procedura di prima valutazione ha visto i componenti operare in forma singola, a valle della acquisizione della documentazione predisposta dal coordinatore. Sono seguite le prime valutazioni in maniera telematica, per poi passare a incontri ove dubbi, perplessità e certezze dei singoli sono state rivalutate in maniera collettiva.

• **Calendario dei lavori**

- **2 novembre:** convocazione e trasmissione telematica di dati e altro materiale necessario al rapporto.
- **16 novembre:** telematica parziale
- **20 novembre:** riunione del gruppo e prime valutazioni sull'andamento del CdS
- **24 novembre:** riunione del gruppo del riesame
- **30 novembre:** convocazione della parti sociali

- **13 dicembre:** telematica parziale

- **9 gennaio:** valutazione finale del gruppo e approvazione

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data **18.01.2017**

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data 31.01.2017

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Dopo l'illustrazione sintetica del rapporto del riesame da parte del coordinatore si è sviluppato un ampio e sostenuto dibattito tra i presenti con apprezzati contributi anche tendenti a divenire integrazione delle misure correttive previste. Sul punto carenza di CFU acquisiti al 1^o anno è emersa la necessità di una revisione sostanziale circa i contenuti di talune discipline da una parte, mentre d'altra parte è stato evidenziato che molte delle carenze scaturiscono da una alternanza tra lavoro e studio di tanti studenti afferenti al CS. Sulla necessità dei requisiti minimi, importanti contributi sono individuati dai docenti delle materie di base, disponibili ad un adeguamento e coordinamento tra discipline dell'area fisico-matematica e discipline progettuali.

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Intervento sulla offerta formativa nei contenuti e nello sviluppo curriculare*

Azioni intraprese: Riformulata l'offerta formativa fondandola su due curriculum: idraulica e progettazione strutturale, infrastrutturale e geotecnica si è intervenuto nelle specifiche richieste acquisite dalla opinione degli studenti sia su modifiche di taluni insegnamenti, sia sulla generazione di nuovi che portassero a finalizzare alcune indicazioni di maggior professionalizzazione. (es. caso dei laboratori di progettazione). Questa prima sostanziale modifica ha evidenziato inizialmente alcune criticità proprio sui contenuti dei due percorsi, troppo simili e differenti in parte solo per alcune discipline specifiche al secondo anno. Su questa base, come già segnalato nel RAD 2014, si è proceduto a una ulteriore operazione di affinamento, intervenendo sulla offerta e differenziandola profondamente sui contenuti, offrendo alle specializzazioni curriculari una consistente, quanto concreta, differenziazione dei contenuti ritenuti molto più specializzanti per l'indirizzo prescelto. Tale processo avviato con la coorte 2014-2015 oggi consente di poter trarre alcune valutazioni circa l'alto gradimento oltretutto efficienza. Nei fatti, la scelta di caratterizzare fortemente in special modo l'indirizzo progettazione strutturale, infrastrutturale & geotecnica con la scelta di discipline mirate, in particolar modo l'opportunità data dai laboratori di progettazione si è rivelata una scelta particolarmente apprezzata segno che la misura correttiva intrapresa si è dimostrata efficiente. I dati ricavati dal servizio statistico di ateneo sono tali da poter formulare una valutazione molto positiva della misura adottata.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La corte interessata alla misura correttiva ha avuto la sua naturale conclusione manifestando oggi un corso di studio al passo con l'evoluzione delle performance professionali richieste dal mondo delle professioni e delle aziende.

Convinti della necessità di continui quanto ridotti interventi sulla offerta formativa, specie alla luce dei dati ricevuti avuti certamente, come già avviato con la coorte 2016/17 l'aspetto dinamico temporale dell'offerta continuerà a caratterizzare il corso di laurea.

Ad oggi non risultano obiettivi non raggiunti anche se in qualche caso i risultati positivi sono parziali.

In merito a ciò resta da rilevare che alcune barriere scaturiscono, ancora in questa valutazione, dal carico per anno dei CFU schedulati e dalla consistenza di alcuni corsi in termini di rapporto carico di studio/CFU.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi delle carriere degli studenti è fondata parzialmente sui dati statistici di Ateneo e integrati essenzialmente dai rapporti Alma Laurea oltre da un informale e continuo, quanto capillare lavoro di interfaccia tra coordinatore e rappresentanza degli studenti entro il CdS.

L'analisi conduce alla evidenziazione di alcune criticità, in parte già note al gruppo del riesame. In particolare l'esiguo numero percentuale di studenti che conclude il 1° anno di corso con oltre il 60% dei CFU superati. Tale dato è indicativo di una criticità sulla consistenza e sui contenuti delle discipline relative al primo anno. In tale ottica, già l'offerta formativa 2014-15 ha subito una radicale modificazione della distribuzione del carico in termini di CFU parificando, per entrambi gli anni di corso, al numero di 60CFU.

Dati di andamento Corso di Studio

Ingresso: *numerosità degli studenti in ingresso:*

- a.a. 2012-13: **68**
- a.a. 2013-14: **68**
- a.a. 2014-15: **65**
- a.a. 2015-16: **44**
- a.a. 2016-17: **31**

Caratteristiche degli immatricolati (provenienza scolastica)

- a.a. 2015-16: **62%** Licei - **38%** Istituti Tecnici
- *Provenienza geografica: Calabria 100%*

Percorso (regolarità degli iscritti)

- *Superamento 60%CFU al 1° anno: 18,37% (2012-13); 14,63% (2013-14); 11,76% (2014-15)*
- *Superamento 60%CFU al 1° anno: 18,6% medio coorte 2015-16 20,5CFU media voto 28.2*

Uscita

- | | | | |
|------------------------------|-------|----------------------|-------|
| - <i>In corso:</i> | 34,7% | RAFFRONTO PRECEDENTI | 25% |
| - <i>Fuori corso 1 anno:</i> | 44,9% | RAFFRONTO PRECEDENTI | 65,6% |
| - <i>Fuori corso 2 anni:</i> | 10,2% | RAFFRONTO PRECEDENTI | 9,4% |

1-c INTERVENTI CORRETTIVI**Obiettivo n. 1: *Conseguimento di un maggiore numero di CFU relative alle discipline del primo anno***

Azioni da intraprendere: Per come in precedenza nei rapporti relativi alle coorti 13-14 e 14-15 questa problematica si manifestò sempre con notevole intensità e criticità. Oggi anche alla luce di quanto modificato con la coorte 14-15 ovvero il ripetersi dell'esiguità dei CFU acquisiti alla fine del 1° anno le azioni possibili riguarderanno: a- rivalutazione dei programmi a verifica della adeguata adattabilità al corso di studi, b- modalità di esame, ovvero individuare se la fase di verifica possa avere margini di adattabilità a possibili performance dello studente oggi non manifestabili.

Approfondita quanto immediata analisi da svolgere entro il CCS tra i componenti del corpo docente per una attenta valutazione di un problema oramai divenuto pericolosamente ripetitivo.

Per l'a.a. 2016-17, ove sostanzialmente l'offerta rimane analoga alla corte precedente, (salvo l'avvio di un nuovo curriculum che da una parte amplifica la stessa ma contemporaneamente propone un primo anno sostanzialmente analogo nelle obbligatorietà disciplinari) l'attenzione sarà particolare al fine di evitare il ripetersi ma anche di interrompere una spirale abbastanza negativa i cui riflessi si manifestano nei tempi di uscita dello studente.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Revisione di programmi e metodologie, a seguito di approvazione secondo le procedure previste dagli organi istituzionali. Avvio di un intervento di modifica circa i contenuti dei corsi, le modalità di svolgimento, il rapporto con gli studenti circa l'erogazione del materiale didattico. Risorse disponibili: il corpo docente poi, continue attività di interfaccia con la commissione paritetica, la commissione di qualità dei corsi di studi riunificata, la commissione di qualità dipartimentale ai fini di un continuo e intenso monitoraggio del corso di studio. Il punto relativo alle modifiche didattiche è legato alle scelte politiche strategiche della governance dipartimentale, nonché alla piena e totale disponibilità del corpo docente afferente il CdS.

Obiettivo n. 2: *Conseguimento di una maggiore efficienza circa la regolarità del corso di studi*

Azioni da intraprendere: E' parere di questo gruppo, che alcuni elementi di attenzione manifestatisi al secondo anno necessitano la rimodulazione nei contenuti di alcuni corsi, il richiedere performance diverse e, principalmente, sviluppare nuove metodologie didattiche, più professionalizzanti rispetto all'erogazione classica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Procedure istituzionali per la modifica dell'offerta formativa. Sinergie tra il corpo docente oltre a un migliore raccordo tra i contenuti delle varie discipline caratterizzanti i due curricula.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Le azioni intraprese non hanno colto pienamente ed in senso globale il risultato ma, in ogni caso il corso di studio si mantiene ampiamente positivo come valutazione, nella sua generalità, con un trend di positività sempre in aumento. In ogni caso esso presenta, in taluni punti, necessità di miglioramento.

Obiettivo n. 1: *Aggiornamento dell'offerta e adeguamento alle nuove esigenze*

Azioni intraprese: L'intervento sulla distribuzione delle discipline (in parte già avviato con la coorte 2014-15) inizia a manifestare i propri risultati che, in gran parte possono essere positivi. Non può essere trascurata però, la criticità dei CFU conseguiti al primo anno e su questo aspetto il successivo intervento dovrà essere abbastanza sostanziale.

Obiettivo n° 2: *Adeguamento ed aggiornamento dei contenuti didattici*

Azioni intraprese: Dalla dettagliata analisi svolta sulla valutazione della didattica emerge la necessità di continuare l'operazione di adeguamento dei contenuti verso le reali esigenze professionali. Emerge sempre in misura maggiore una probabile revisione dell'ordinamento.

Obiettivo n° 3: *Miglioramento della didattica erogata*

Azioni intraprese: Attuazione da quanto emerso in fase di analisi, di strumenti e metodologie utili ad una maggiore efficacia nella fase frontiera della didattica erogata. Maggiore coordinamento tra le varie discipline erogate al fine di evitare sovrapposizioni e/o ripetizioni di argomenti. Punto strettamente legato al precedente.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

La base per l'analisi è stata fondata sul rapporto statistico di ateneo, integrato da frequenti incontri tra il coordinatore e la rappresentanza studentesca entro il CdS. Giova altresì osservare che dalla seduta di laurea di ottobre u.s., il gruppo del riesame ha perso il rappresentante degli studenti a seguito del conseguimento della laurea. In ogni caso il rapporto con i rappresentanti all'interno del CdS è proseguito informalmente, quanto seriamente, rapportando valutazioni, problemi e possibili soluzioni utili al miglioramento del CdS.

Nelle singole voci valutative non sono riscontrabili assolutamente delle percentuali negative pari o superiori al 22% dei valutatori, questo in particolare in un solo caso; poi, per altre 4 voci si riscontra una percentuale negativa tra il 10% e l'11%. Le restanti 5 voci, valori inferiori oscillanti tra il 9% e il 4%.

L'importante evidenza, che va oltremodo sottolineata, è quella del confronto delle voci di valutazione negli ultimi tre anni accademici, riscontrando con una base di partenza nella coorte 2013-14 un progressivo aumento dei giudizi positivi, per ogni singola voce, per arrivare alla valutazione 2015-16 ove si sono riscontrate percentuali di giudizi positivi oltre il 90% per 7 voci valutative, quasi del 90% per 4 voci e solo per una voce valutativa il valore 78,8%

Passando ad una valutazione generale è innegabile che l'andamento del corso di studio, dal punto di vista dell'efficienza ha raggiunto l'obiettivo programmato sin dalla revisione della coorte 13-14 anche se questo non deve essere un aspetto appagante anzi stimolante per mantenere alta l'attenzione su tale importante aspetto.

Altro aspetto, evidenziato dall'incrocio dei dati concernenti il percorso con i finali ovvero, quelli interessati dallo studente nella fase finale del percorso, (fonte Alma Laurea) è l'emergere alla voce "carico di studio" un responso iniziale accettabile poi, in finale di corso di studio, i valori ancora si invertono. Segnale di un'attesa venuta meno (lo studente sentendosi prossimo a cogliere un importante risultato subisce un rapporto

docente-studente, ritenuto da quest'ultimo sorpassato temporalmente ovvero, lo studente si sente e gradirebbe un rapporto diverso, tipo professionale). Ancora, analoga valutazione è riscontrabile sul "carico didattico", dato emergente anche da qualche blocco tra gli ultimi esami di profitto che comportano una diversa veduta, influenzata dalla convinzione di essere giunto ad un passo dal completamento del percorso e quindi, a un quasi naturale rifiuto di avere un blocco.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Aggiornamento dell'offerta e adeguamento alle nuove esigenze*

Azioni da intraprendere: L'intervento sulla distribuzione delle discipline (in parte già avviato con la coorte 2014-15) è da ritenersi come conclusivo. Con la coorte 2016-17 è avviato un nuovo indirizzo (progettazione infrastrutturale) sul quale gli insegnamenti attuali e nuovi (specialmente) sono caratterizzati da un risvolto tipicamente professionale. Ad oggi non si ritiene necessario un rinnovo/cambio di ordinamento bensì si insiste sulla strategia dell'intervento interno ovvero modifica e/o aggiornamento di contenuti e modalità.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'adeguamento avrà i necessari passaggi di consenso a priori il dipartimento, entro il CCS, la commissione di qualità del CS, la commissione di qualità dipartimentale, la commissione paritetica. I tempi per le deliberazioni istituzionali saranno sostanzialmente brevi e comunque si stima di concludere l'iter entro non oltre marzo p.v.. I soggetti interessati all'attuazione del programma resta il corpo docente, le commissioni di governo dipartimentale e la stessa governance.

Obiettivo n° 2: *Adeguamento ed aggiornamento dei contenuti didattici*

Azioni da intraprendere: Dalla dettagliata analisi svolta sulla valutazione della didattica emerge la necessità di mantenere continua un riallineamento/adeguamento dei contenuti alle reali esigenze professionali odierne, senza però perdere di vista quelli che sono i fondamenti di base caratterizzante gli strumenti analitici necessari alla progettazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Il processo di cui all'obiettivo 2 passa necessariamente per il coinvolgimento del corpo docente, nel pieno auspicio di ritrovare spirito collaborativo e totale adesione alla iniziativa. Passaggi istituzionali obbligati ma, specialmente, lavoro preparatorio e progettuale entro commissioni di qualità e paritetica. L'avvio è previsto da gennaio p.v. con una conclusione entro e non oltre aprile p.v.. La responsabilità della iniziativa è di questo coordinamento, l'attuazione coinvolgerà l'intera struttura dipartimentale.

Obiettivo n° 3: *Miglioramento della didattica erogata*

Azioni da intraprendere: Pur rimarcando l'aspetto assolutamente positivo sulla qualità della didattica si manterrà l'attuazione da quanto programmato negli obiettivi originari al fine di ricavare strumenti e metodologie utili ad una maggiore efficacia nella fase frontaliera della didattica erogata. Maggiore coordinamento tra le varie discipline erogate al fine di evitare sovrapposizioni e/o ripetizioni di argomenti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Revisione parziale ed adeguamento dei contenuti. Aggiornamento del materiale didattico disponibile on-line in maniera temporalmente utile per una maggiore efficacia della fase frontaliera. L'azione nasce sotto la responsabilità del coordinatore, a valle di eventuali delibere attuative quando previste ma, si basa fundamentalmente, sul coinvolgimento e la partecipazione del corpo docente. L'avvio è previsto per l'a.a. 2016-17.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo: Nel precedente rapporto non erano stati individuati veri e propri obiettivi poiché si rimaneva in attesa dei risultati relativi all'andamento di coorti che sono in chiusura in questo anno accademico. I dati ricavati dal servizio statistico di ateneo oltre quelli di alma laurea consentono di notare alcuni margini di miglioramento, certamente non esaustivi ma abbastanza incoraggianti sull'esito delle poche e concentrate azioni intraprese. Nondimeno resta attivo controllo e programmazione evolutiva della misura.

Azioni intraprese: Gli interventi messi in programma (modifica contenuti dei corsi, tirocinio esterno) sono coerentemente legati ai punti precedenti. Infatti le risultanze relative su questo punto scaturiscono dall'intero percorso che lo studente svolge entro la sua esperienza universitaria. Alla data odierna, è possibile, con i dati in possesso, poter avviare procedure migliorative che conseguano strategie efficienti per il proseguo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Nel precedente RAD tra gli interventi correttivi era evidenziata la volontà per una amplificazione della attività complementare esterna (tirocini, esperienze Erasmus, Etc..) quale elemento di accompagnamento verso un mondo del lavoro, ancora molto diverso dal mondo accademico. In ogni caso, non solo quest'ultimo punto ma, anche e specialmente, la volontà di intervenire sulla didattica. Su tale punto pur avendo riscontrato margini di miglioramento, appare necessario mantenere la validità dell'obiettivo, pur riscontrando elementi di positività della misura.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L'analisi dei dati si fonda sul data base Alma Laurea, indagine 2015, integrati comunque anche da dati parziali di Ateneo. Si è ritenuto comparare i dati ultimi, con i precedenti al fine di avere una tendenza delle varie voci omogenea.

- 1- Età di laurea elevata, (media: anni 27 e oltre in quasi sostanziale conferma del dato 2014 che riportava anni 28,4; nel 2013 erano anni 27,4; nel 2012 anni 28; nel 2010 anni 24) Deriva, tale elevato valore anagrafico, dall'ingresso al corso magistrale in età elevata a causa ancora dello allungamento temporale del percorso di studi inerente la laurea triennale; il 71,9 % si immatricola alla LM con due o più anni di ritardo.
- 2- Regolarità del corso di studi: solo il 25% degli studenti ha un percorso regolare completando in corso (il precedente RAD alla voce segnalava 34,7% (dato in diminuzione); il 65,6 % termina con un anno fuori corso (dato in aumento) e il 9,4% con due anni fuori corso (dato in diminuzione). La durata media del corso di studi è pari a 2,8 anni con un ritardo medio alla laurea di 0.4 (dato in leggera diminuzione).
- 3- Condizioni di studio: il 96,7% (dato in aumento) ha svolto tirocini e stage in sede di percorso formativo, riconosciuto come attività formativa dal corso di laurea. Il dato maggiore è sui tirocini organizzati e svolti presso l'università, infatti è il 73,1% che ha svolto tale esperienza, Viceversa all'esterno, solo il 20% valore stabile, comunque basso ma che è triplo in aumento rispetto al dato (2013).
- 4- Formazione post-universitaria. Tale dato è dedotto dalla indagine laureati 2016 ad un anno dalla laurea e vede 83,3% dei laureati partecipante ad una attività post-universitaria (nella indagine 2012 erano il 59,1%). Dal dato 2013 il 22,2% è stato impegnato in corsi Phd, mentre il 33,3 in stage aziendali, altre collaborazioni volontarie per 16,7% e tirocini formativi pari a 5,6%.
- 5- Condizione occupazionale: non brillano i dati attesa anche la congiuntura sfavorevole e il dato dedotto è pari a 29,3% (44,4% precedente) di occupati (analisi 2016 ad un anno dalla laurea). Viceversa il dato è migliore rispetto alla condizione occupazionale a tre anni dalla laurea con un dato riportato pari al 70,4%.

6- Giudizio sull'esperienza universitaria: la percentuale di soddisfazione ferma e convinta si attesta al 36,7% (dato in aumento) mentre un 56,7 % è su posizioni non totalmente convinte (più sì che no). Sulla ripetizione dell'esperienza universitaria il 73,3% (dato in aumento) ripeterebbe mentre un 13,3% (dato dimezzato), ripeterebbe l'esperienza come scelta del corso di studio ma in altro ateneo.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Riduzione tempi del corso di studi*

Azioni da intraprendere: Maggiore attenzione ai fini di una ulteriore riduzione del ritardo al completamento del corso di studi. Riduzione del fattore di ritardo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Affinamento della didattica svolta al secondo anno. Già alcuni dati saranno disponibili entro il 2017 alla luce delle modifiche fatte al percorso curriculare. Il target prevede un secondo anno di corso, che a regime, dovrà essere sviluppato con contenuti totalmente professionalizzanti quindi con una didattica fortemente, se non totalmente, progettuale. Ipotizzabile anche un preciso intervento a modifica di alcune modalità di esame per taluni corsi del primo anno.

Maggiore incidenza a strategie che prevedono lavori inerenti l'elaborato di tesi quale proseguo e approfondimento delle tematiche trattate all'interno del corso preso a riferimento per lo sviluppo dell'elaborato finale. Il progetto dell'azione passa dal gruppo qualità del CdS, oltre alla ratifica dagli organi dipartimentali preposti. La responsabilità della strategia segue l'ordine gerarchico istituzionale. La procedura nella sua applicazione tecnica si ritiene possa essere adeguatamente sviluppata nel proseguo di questo anno accademico, entro il mese di aprile p.v. e portata a regime nell'a.a. 2017-18. Si auspica una piena consapevolezza della situazione da parte di tutti gli interessati.

Obiettivo n.2: *Maggiore qualificazione del corso di studi*

Azioni da intraprendere: Intervento sulla didattica, allargamento e sensibilizzazione delle esperienze esterne, aumento (e maggiore premialità) dei tirocini all' esterno del sistema universitario. Dall'analisi dei dati emerge, come pressante necessità quella dell'adeguamento delle competenze.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Parziale modifica e/o adeguamento-miglioramento dei contenuti dei corsi ad essenza fortemente professionalizzante (contenuto progettuale). Revisione dei contenuti per alcune discipline collocate al primo anno di corso. Risorse, oltre alle disponibilità interne dovranno riguardare l'apertura di collaborazioni con enti esterni (Istituzionali, Aziende, società operante nell'ambito della ingegneria civile). Tale asset, ritenuto strategico ai fini di una adeguata, quanto forte acquisizione di *skill* idonee al pronto impiego operativo del laureato, è nei fatti il vero target cui tutto il processo formativo dovrà essere finalizzato. Il progetto è insito, in ogni caso, nella politica dipartimentale, con catena di comando e responsabilità istituzionali. Obbligata la piena collaborazione interna, fortemente auspicata quella dei soggetti esterni. L'avvio a valle di una discussione programmata entro il primo semestre dell'anno p.v.